

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **L/F**
UFI : **0J28-3K06-H00M-M60Y**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Induritore per fondo poliesteri F33**

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|---|--|--|---------|
| Applicazione di fondi su supporti di varia natura | SU: 15. ERC: 11b, 8c. PROC: 11, 19, 24. AC: 7. PC: 9a. LCS: IS, SL. | SU: 17. ERC: 11b, 8c. PROC: 11, 19, 24. AC: 1. PC: 9a. LCS: PW, SL. | - |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **SIBREN srl**
Indirizzo **Piazza del Sagrato, 2**
Località e Stato **35014 Fontaniva (PD)**
Italia
tel. **++39(0)49-5941377**
fax **++39(0)49-5942410**
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **sicurezza@sibren.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centri Antiveneni (24 h):**
MILANO - Osp. Niguarda Ca' Granda, Tel. 02-66101029
PAVIA - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Tel. 0382-24444
BERGAMO - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Tel. 800883300
FIRENZE - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Tel. 055-7947819
ROMA - CAV Policlinico "A. Gemelli", Tel. 06-3054343
ROMA - CAV Policlinico "Umberto I", Tel. 06-49978000
ROMA - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù", Tel. 06-68593726
NAPOLI - Az. Osp. "A. Cardarelli", Tel. 081-5453333
FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia, Tel. 800183459
VERONA - Az. Ospedaliera Integrata Verona, Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|-------|---|
| Perossido organico, categoria CD | H242 | Rischio d'incendio per riscaldamento. |
| Tossicità per la riproduzione, categoria 2 | H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| Tossicità acuta, categoria 4 | H302 | Nocivo se ingerito. |
| Corrosione cutanea, categoria 1B | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>
2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

| | |
|--------------|---|
| H242 | Rischio d'incendio per riscaldamento. |
| H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza:

| | |
|-----------------------|--|
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P260 | Non respirare le nebbie/i vapori/gli aerosol. |
| P280 | Indossare guanti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso. |
| P301+P330+P331 | IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. |
| P303+P361+P353 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia]. |
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P310 | Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. |
| P370+P378 | In caso d'incendio: utilizzare dispositivi a polvere chimica, schiuma o anidride carbonica per estinguere. Non usare getto d'acqua. |
| P403+P233 | Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. |

Contiene: DIACETONALCOOL
 CICLOESANONE PEROSSIDO
 CICLOESANONE
 PEROSSIDO DI IDROGENO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.2. Miscela

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-------------------------------|-----------------------------|--|
| DIACETONALCOOL | | |
| CAS | 123-42-2 30 \leq x < 50 | Flam. Liq. 3 H226, Repr. 2 H361d, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335 |
| CE | 204-626-7 | |
| INDEX | 603-016-00-1 | |
| Nr. Reg. | 01-2119473975-21 | |
| CICLOESANONE PEROSSIDO | | |
| CAS | 12262-58-7 25 \leq x < 35 | Org. Perox A H240, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C, T |
| CE | 235-527-7 | |
| INDEX | 617-010-00-1 | |
| Nr. Reg. | 01-2120762253-58 | |

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**CICLOESANONE**

CAS 108-94-1 4 ≤ x < 5

Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315

CE 203-631-1

INDEX 606-010-00-7

Nr. Reg. 01-2119453616-35

PEROSSIDO DI IDROGENO

CAS 7722-84-1 2 ≤ x < 3

Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412,
Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

CE 231-765-0

INDEX 008-003-00-9

Nr. Reg. 01-2119485845-22

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>
6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

| | | |
|-----|-----------------|---|
| CZE | Česká Republika | Nařízení vlády č. 41/2020 Sb. Nařízení vlády, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů |
| DEU | Deutschland | Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56 |
| ESP | España | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2019 |
| FRA | France | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS |
| GRC | Ελλάδα | Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α` 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ "σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία"» |
| HUN | Magyarország | Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről |
| HRV | Hrvatska | Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021) |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| PRT | Portugal | Decreto-Lei n.º 1/2021 de 6 de janeiro, valores-limite de exposição profissional indicativos para os agentes químicos. Decreto-Lei n.º 35/2020 de 13 de julho, proteção dos trabalhadores contra os riscos ligados à exposição durante o trabalho a agentes cancerígenos ou mutagénicos |
| POL | Polska | Rozporządzenie Ministra Rodziny, Pracy i Polityki Społecznej z dnia 12 czerwca 2018 r. w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy |
| ROU | România | Hotărârea 157/2020 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici, precum și pentru modificarea și completarea Hotărârii Guvernului nr. 1.093/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate pentru protecția lucrătorilor împotriva riscurilor legate de expunerea la agenți cancerigeni sau mutageni la locul de muncă |
| SVN | Slovenija | Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19) |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva |

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

 TLV-ACGIH 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
 ACGIH 2020

DIACETONALCOOL
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|------|------------|------|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV | CZE | 200 | 41,4 | 300 | 62,1 | |
| AGW | DEU | 96 | 20 | 192 | 40 | PELLE |
| MAK | DEU | 96 | 20 | 192 | 40 | PELLE |
| VLA | ESP | 241 | 50 | | | |
| VLEP | FRA | 240 | 50 | | | |
| TLV | GRC | 240 | 50 | 360 | 75 | |
| GVI/KGVI | HRV | 241 | 50 | 362 | 75 | |
| NDS/NDSch | POL | 240 | | | | |
| TLV | ROU | 150 | 32 | 250 | 53 | |
| MV | SVN | 96 | 20 | 192 | 40 | PELLE |
| WEL | GBR | 241 | 50 | 362 | 75 | |
| TLV-ACGIH | | 238 | 50 | | | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 2 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,2 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 7,4 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,74 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 1 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 10 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,31 | mg/kg/d |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti |
| Orale | | | 1,67 | | | |
| | | | mg/kg bw/d | | | |
| Inalazione | | | 5,8 | | 240 | 32,6 |
| | | | mg/m3 | | mg/m3 | mg/m3 |
| Dermica | | | 167 | | | 467 |
| | | | mg/kg bw/d | | | mg/kg bw/d |

CICLOESANONE PEROSSIDO
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 1,7 | µg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 1,7 | µg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,014 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,001 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,017 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 0,05 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,002 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti |
| Orale | | | 0,5 | | | |
| | | | mg/kg bw/d | | | |
| Inalazione | | | 0,87 | | | 3,53 |
| | | | mg/m3 | | | mg/m3 |
| Dermica | | | 0,5 | | | 1 |
| | | | mg/kg bw/d | | | mg/kg bw/d |

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
CICLOESANONE
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV | CZE | 40 | 9,8 | 80 | 196 | PELLE |
| AGW | DEU | 80 | 20 | 80 | 20 | PELLE |
| VLA | ESP | 41 | 10 | 82 | 20 | PELLE |
| VLEP | FRA | 40,8 | 10 | 81,6 | 20 | |
| TLV | GRC | 200 | 50 | 400 | 100 | |
| AK | HUN | 40,8 | | 81,6 | | PELLE |
| GVI/KGVI | HRV | 40,8 | 10 | 81,6 | 20 | PELLE |
| VLEP | ITA | 40,8 | 10 | 81,6 | 20 | PELLE |
| VLE | PRT | 40,8 | 10 | 81,6 | 20 | PELLE |
| NDS/NDSch | POL | 40 | | 80 | | PELLE |
| TLV | ROU | 40,8 | 10 | 81,6 | 20 | PELLE |
| MV | SVN | 40,8 | 10 | 81,6 | 20 | PELLE |
| WEL | GBR | 41 | 10 | 82 | 20 | PELLE |
| OEL | EU | 40,8 | 10 | 81,6 | 20 | PELLE |
| TLV-ACGIH | | 80 | 20 | 201 | 50 | PELLE A3, IBE |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,033 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,003 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,168 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,017 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,329 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 10 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,014 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | 1,5 | | | 1,5 | | | |
| | | mg/kg bw/d | | | mg/kg bw/d | | | |
| Inalazione | 40 | 20 | 20 | 10 | 80 | 40 | 80 | 40 |
| | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 | mg/m3 |
| Dermica | | 1 | | | 4 | | | 4 |
| | | mg/kg bw/d | | | mg/kg bw/d | mg/kg bw/d | | mg/kg bw/d |

PEROSSIDO DI IDROGENO
Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h | | STEL/15min | | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-------|------------|-------|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | mg/m3 | ppm | |
| TLV | CZE | 1 | 0,707 | 2 | 1,414 | |
| MAK | DEU | 0,71 | 0,5 | 0,71 | 0,5 | |
| VLA | ESP | 1,4 | 1 | | | |
| VLEP | FRA | 1,5 | 1 | | | |
| TLV | GRC | 1,4 | 1 | 3 | | |
| GVI/KGVI | HRV | 1,4 | 1 | 2,8 | 2 | |
| NDS/NDSch | POL | 0,4 | | 0,8 | | |
| MV | SVN | 1,4 | 1 | 1,4 | 1 | |
| WEL | GBR | 1,4 | 1 | 2,8 | 2 | |
| TLV-ACGIH | | 1,4 | 1 | | | A3 |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|--------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,0126 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,0126 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,47 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,47 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,0138 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 4,66 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,0023 | mg/kg/d |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione | 1,93 | VND | 0,21 | VND | 3 | VND | 1,4 | VND |
| | mg/m3 | | mg/m3 | | mg/m3 | | mg/m3 | |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

CICLOESANONE

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

IBECampione: urina
Tempo di prelievo: fine turno dopo 4 o 5 giorni lavorativi consecutivi con esposizione
Notazione: non specifico, semiquantitativa
Presenza di 1,2-cicloesandiolo: 80 mg/L

Campione: urina
Tempo di campionamento: fine turno
Notazione: non specifico, semiquantitativa
Presenza di cicloesanololo: 8 mg/L

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, classi A, B (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Materiale consigliato:

Contatto prolungato: gomma butilica o simili (spessore: 0,5 mm, indice di protezione 6, permeazione > 480 minuti).

A causa delle molteplici tipologie di guanti disponibili sul mercato è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori. Le informazioni qui riportate si basano su dati bibliografici, sulle informazioni delle case produttrici di guanti o si ricavano per analogia con sostanze simili.

Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata utile di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dal test. In presenza di logoramento i guanti devono essere sostituiti.

L'utilizzatore è tenuto comunque a valutare quale sia la tipologia di guanti più adatta in base alle proprie condizioni di utilizzo e alla corrispondente combinazione dei rischi.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|------------------------------------|-------------------------|--------------|
| Stato Fisico | liquido limpido | |
| Colore | incolore | |
| Odore | simile a cicloesanonone | |
| Soglia olfattiva | Non disponibile | |
| pH | 4 | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | Non disponibile | |
| Intervallo di ebollizione | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | > 65 °C | |

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

| | | |
|--|--|---------------------|
| Tasso di evaporazione | Non disponibile | |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile | |
| Limite inferiore infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite superiore infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | 2,16 kPa | Temperatura:25 °C |
| Densità di vapore | Non disponibile | |
| Densità relativa | 1,075 kg/l | |
| Solubilità | parzialmente solubile in solventi organici | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | Temperatura:> 55 °C |
| Viscosità | 15 - 17 | |
| Proprietà esplosive | Non disponibile | |
| Proprietà ossidanti | Non disponibile | |

9.2. Altre informazioni

| | |
|---------------------|---------------|
| Ossigeno attivo: | 5,2 - 5,5 |
| Viscosità dinamica: | 17 - 19 mPa*s |

Per il contenuto di COV del prodotto pronto all'uso riferirsi alla componente A del sistema.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

DIACETONALCOOL

Si decompone a temperature superiori a 90 °C.

CICLOESANONE

Attacca diversi tipi di materie plastiche.

Può condensare per effetto del calore dando composti resinosi.

PEROSSIDO DI IDROGENO

Si decompone se esposto a: luce,calore.Si decompone a contatto con: metalli alcalini.Possibilità di esplosione.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se mantenuto nei contenitori originali, e stoccato ad una temperatura inferiore a quella di auto decomposizione accelerata (SADT).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

DIACETONALCOOL

Rischio di esplosione a contatto con: aria,fonti di calore.Può reagire pericolosamente con: metalli alcalini,ammine,agenti ossidanti,acidi.

CICLOESANONE

Rischio di esplosione a contatto con: perossido di idrogeno,acido nitrico,calore,acidi minerali.Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti.Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare il travaso in contenitori potenzialmente contaminati da altre sostanze. Evitare di stoccare vicino a prodotti infiammabili o combustibili.

DIACETONALCOOL

Evitare l'esposizione a: luce,fonti di calore,fiamme libere.

CICLOESANONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

PEROSSIDO DI IDROGENO

Evitare l'esposizione a: luce,calore.Evitare il contatto con: sostanze alcaline.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

PEROSSIDO DI IDROGENO

Incompatibile con: sostanze infiammabili,acetone,etanolo,glicerolo,solfuri organici,basi idrate,sostanze ossidanti,ferro,rame,bronzo,cromo,zinco,piombo,argento,manganese,acido acetico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può condurre alla formazione di perossidi esplosivi o altre sostanze potenzialmente pericolose.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciMetabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

DIACETONALCOOL

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

DIACETONALCOOL

La tossicità acuta si manifesta con irritazione agli occhi, naso e gola nell'uomo a 100 ppm (476 mg/kg) e con disturbi polmonari a 400 ppm. Non sono riportati effetti cronici sull'uomo. La sostanza può avere azione depressiva sui centri respiratori e causare morte per insufficienza respiratoria.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

| | |
|---------------------------------|---------------|
| ATE (Inalazione) della miscela: | > 20 mg/l |
| ATE (Orale) della miscela: | 1162,79 mg/kg |
| ATE (Cutanea) della miscela: | >2000 mg/kg |

CICLOESANONE PEROSSIDO

| | |
|-------------------|--|
| LD50 (Orale) | 1,08 ml/kg Rat - Diacetonalcool solution |
| LD50 (Cutanea) | 2000 mg/kg Rat (OECD 402) |
| LC50 (Inalazione) | 5 ppm/4h Rat - Diacetonalcool solution |

PEROSSIDO DI IDROGENO

| | |
|-------------------|---------------------------|
| LD50 (Orale) | 693 mg/kg bw Rat – HP 70% |
| LC50 (Inalazione) | 0,17 mg/l/4h Rat – HP 50% |

DIACETONALCOOL

| | |
|-------------------|---|
| LD50 (Orale) | 3002 mg/kg Rat (OECD 401) |
| LD50 (Cutanea) | > 1875 mg/kg Ratto (OECD 402) |
| LC50 (Inalazione) | 7,6 g/m ³ /4h Rat (OECD 403) |

CICLOESANONE

| | |
|-------------------|--------------------|
| LD50 (Orale) | 1620 mg/kg/14d Rat |
| LD50 (Cutanea) | 794 mg/kg Rabbit |
| LC50 (Inalazione) | 6,2 mg/l Rat |

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Sospettato di nuocere al feto

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

CICLOESANONE PEROSSIDO

| | |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci | > 47,7 mg/l/96h Poecilia reticulata (OECD 203) |
| EC50 - Crostacei | 18 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202) - Diacetonalcool solution |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 1,7 mg/l/72h |
| NOEC Cronica Crostacei | 9,6 mg/l Daphnia magna (OECD 211) |

PEROSSIDO DI IDROGENO

| | |
|----------------------------------|---|
| LC50 - Pesci | 16,4 mg/l/96h Pimephales promelas – HP 100% |
| EC50 - Crostacei | 2,4 mg/l/48h Semi-static - Daphnia pulex |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 2,62 mg/l/72h Skeletonema costatum |
| NOEC Cronica Crostacei | 0,63 mg/l/21d Daphnia magna – HP 100% |

DIACETONALCOOL

| | |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci | > 100 mg/l/96h Oryzias latipes (OECD 203) |
| EC50 - Crostacei | > 1000 mg/l/48h Daphnia magna (OECD TG202) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 209) |
| NOEC Cronica Crostacei | > 100 mg/l 21d - Daphnia magna (OECD 211, reproduction) |

CICLOESANONE

| | |
|--|--|
| LC50 - Pesci | 527 mg/l/96h Pimephales promelas |
| EC50 - Crostacei | > 100 mg/l/48h Daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 100 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 100 mg/l Scenedesmus subspicatus |

12.2. Persistenza e degradabilità

CICLOESANONE PEROSSIDO

Rapidamente degradabile 28 d - 92%

PEROSSIDO DI IDROGENO

Rapidamente degradabile 28 d (OECD TG 301 E)

DIACETONALCOOL

Rapidamente degradabile 28 d - 98,51% (OECD TG 301 D)

CICLOESANONE

Solubilità in acqua 86 mg/l
Rapidamente degradabile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

| | |
|--|------------------|
| CICLOESANONE PEROSSIDO | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 3,06 Log Kow |
| PEROSSIDO DI IDROGENO | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | -1,57 (OECD 117) |
| DIACETONALCOOL | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | -0,09 |
| CICLOESANONE | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 0,86 |

12.4. Mobilità nel suolo

| | |
|---|------|
| DIACETONALCOOL | |
| Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua | 0,52 |
| CICLOESANONE | |
| Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua | 1,18 |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 3105

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

| | |
|------------|---------------------------------------|
| ADR / RID: | PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO D, LIQUIDO |
| IMDG: | ORGANIC PEROXIDE TYPE D, LIQUID |
| IATA: | ORGANIC PEROXIDE TYPE D, LIQUID |

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 5.2 Etichetta: 5.2



IMDG: Classe: 5.2 Etichetta: 5.2



IATA: Classe: 5.2 Etichetta: 5.2



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|---|--|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: -- Disposizione speciale: 122, 274 | Quantità Limitate: 0,125 L | Codice di restrizione in galleria: (D) |
| IMDG: | EMS: F-J, S-R | Quantità Limitate: 0,125 L | |
| IATA: | Cargo: Pass.: Disposizione speciale: | Quantità massima: 10 L Quantità massima: 5 L A20, A150, A802 | Istruzioni Imballo: 570 Istruzioni Imballo: 570 |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P6b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

| | | |
|-------|----|--|
| Punto | 75 | DIACETONALCOOL Nr. Reg.: 01-2119473975-21 |
| Punto | 75 | CICLOESANONE PEROSSIDO Nr. Reg.: 01-2120762253-58 |
| Punto | 75 | CICLOESANONE Nr. Reg.: 01-2119453616-35 |
| Punto | 75 | PEROSSIDO DI IDROGENO Nr. Reg.: 01-2119485845-22 |

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

| | | |
|--------|----------|---------|
| TAB. D | Classe 3 | 44,98 % |
|--------|----------|---------|

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

DIACETONALCOOL

CICLOESANONE

PEROSSIDO DI IDROGENO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| Org. Perox A | Perossido organico, categoria A |
| Org. Perox CD | Perossido organico, categoria CD |
| Ox. Liq. 1 | Liquido comburente, categoria 1 |
| Repr. 2 | Tossicità per la riproduzione, categoria 2 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Skin Corr. 1A | Corrosione cutanea, categoria 1A |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H240 | Rischio di esplosione per riscaldamento. |
| H242 | Rischio d'incendio per riscaldamento. |
| H271 | Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente. |
| H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Decodifica dei descrittori degli usi:

| | | |
|-------------|-----|--|
| AC | 1 | Veicoli |
| AC | 7 | Prodotti metallici |
| ERC | 11b | Uso generalizzato di articoli a rilascio elevato o intenzionale (uso in interni) |
| ERC | 8c | Uso generalizzato con conseguente inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo (uso in interni) |
| LCS | IS | Uso presso siti industriali |
| LCS | PW | Uso generalizzato da parte di operatori professionali |
| LCS | SL | Durata d'uso |
| PC | 9a | Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti |
| PROC | 11 | Applicazioni a spruzzo non industriali |
| PROC | 19 | Attività manuali con contatto diretto |
| PROC | 24 | Lavorazione in condizioni meccaniche gravose di sostanze incorporate o di rivestimento in materiali e/o articoli |
| SU | 15 | Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature |

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

SU 17 Fabbricazione di macchine di impiego generale, ad esempio macchinari, apparecchiature, veicoli e altri mezzi di trasporto

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 11 / 12 / 15 / 16.